

Febbraio 2016

**IRAN: COSA È CAMBIATO, SOTTO IL PROFILO DELLA NORMATIVA USA, A DECORRERE DAL 16/01/2016?**

Preliminarmente, occorre ricordare che la parziale rimozione delle sanzioni USA in vigore a far data dal 16 gennaio 2016 **non** si applica ai soggetti qualificati come “*United States person*” (*U.S. person*), termine che comprende:

- i. tutti i cittadini USA, ovunque si trovino;
- ii. tutti gli stranieri residenti permanenti (*green card holders*), ovunque si trovino;
- iii. tutte le entità organizzate e incorporate ai sensi delle leggi degli USA; nonché
- iv. tutte le persone che si trovano negli USA.

Pertanto, le *U.S. person* continuano a essere soggette al divieto di porre in essere transazioni con l'Iran e il Governo dell'Iran, a eccezione delle operazioni effettuate in regime di autorizzazione *ad hoc* (o generale) concesso dall'*Office of Foreign Assets Control* – OFAC, che comprende:

- a) esportazione di velivoli commerciali per passeggeri, loro componenti e servizi connessi,
- b) importazione di tappeti persiani e prodotti alimentari di origine iraniana, inclusi pistacchi e caviale;
- c) applicazione della **General License H** (GL H), che consente a entità non statunitensi possedute o controllate da un soggetto statunitense di intrattenere rapporti commerciali con l'Iran, che siano coerenti con i termini dell'autorizzazione GL H.

A partire dall'*Implementation Day*, sono state invece sospese le cosiddette “**sanzioni secondarie**” ovvero quelle sanzioni statunitensi che potevano essere imposte dalle autorità degli USA a soggetti (anche stranieri) che consapevolmente avessero realizzato transazioni significative con l'Iran in certi settori designati dalla normativa statunitense, tra cui figuravano i settori energetico, petrolchimico, dei trasporti e della cantieristica navale, delle assicurazioni e riassicurazioni, automobilistico e dei metalli preziosi. Permane tuttavia il **rischio di imposizione di sanzioni degli Stati Uniti d'America anche a società non-USA che realizzino transazioni con certi soggetti iraniani listati in SDN List o che mettano a disposizione di soggetti iraniani beni americani controllati e destinati all'Iran nel momento in cui escono dal territorio degli USA** (*circumvention*).

Sempre da *Implementation Day*, gli USA hanno proceduto al *de-listing* di numerosi soggetti iraniani elencati nella *Specially Designated Nationals* (SDN) *List*. Tuttavia, continua a essere proibito alle *U.S. person* e alle entità possedute o controllate da società statunitensi intrattenere relazioni commerciali con certi soggetti elencati nell'Attachment 3 all'Allegato II del JCPOA, individuati come facenti parte del “Governo dell'Iran”. La definitiva abrogazione di gran parte di tali restrizioni soggettive è prevista nella fase successiva di rimozione delle sanzioni, a partire dal *Transition Day* (ottobre 2023).

Anche successivamente all'*Implementation Day*, si ricorda infine che permangono le ‘**ordinarie limitazioni USA di export control**’ e dunque l'esportazione di beni non statunitensi verso l'Iran, così come pure verso qualsiasi destinazione estera, può essere soggetta alla disciplina e alle restrizioni degli *Export Administration Regulations* (EAR) e alla competenza del *Bureau of Industry and Security* (BIS) del Dipartimento del Commercio statunitense, nel caso in cui tali beni contengano parti o componenti ‘controllati’ di origine statunitense in misura superiore ad una specifica quota (regola del ‘*de minimis*’). La normativa vigente, in particolare, prevede il divieto di esportare verso l'Iran beni che incorporino una parte o componente qualificabile come “*U.S. controlled content*”, nel caso in cui il valore di tale parte o componente sia uguale o superi la quota del 10% del valore complessivo del prodotto finito e l'operazione di esportazione sia effettuata da chi sappia, o debba ragionevolmente sapere, che la transazione sia destinata specificamente all'Iran o al governo iraniano. È tuttavia consentita l'esportazione o riesportazione verso l'Iran di beni di origine statunitense classificati come EAR99 nel caso in cui chi effettua la transazione non sapesse, o non potesse ragionevolmente sapere, al momento dell'esportazione dei beni dagli USA, che la destinazione fosse l'Iran o il governo iraniano. Inoltre, è vietata l'esportazione in Iran di beni non statunitensi che siano prodotti diretti di tecnologia americana controllata per motivi di sicurezza nazionale.

Si segnala, infine, che alle istituzioni finanziarie non statunitensi continua a essere vietato il *clearing* di **transazioni in dollari connesse all'Iran** attraverso le istituzioni finanziarie statunitensi, dal momento che, in generale, ai soggetti statunitensi continua a essere vietata qualsiasi transazione con l'Iran, comprese quelle concernenti servizi finanziari.



Per maggiori informazioni,  
contattare:



**Avv. Marco Padovan**

mpadovan@studiopadovan.com



**Avv. Marco Zinzani**

mzinzani@studiopadovan.com



**Avv. Francesca Politi**

fpoliti@studiopadovan.com



**Avv. Alessandro Guaiana**

aguaiana@studiopadovan.com

**Studio Legale Padovan**

Foro Buonaparte 54  
20121 Milano

Tel.: +39 024814994

Fax: +39 0243981694